

**AFFARI IN ORO**  
**COMPRIAMO ORO**  
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
Pagamento Immediato Contante  
Massime Valutazioni Di Mercato  
...SOLO NOI...  
...LO PAGHIAMO DI PIU...  
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA  
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

## FUTURISMO

### Al via settimana del libro

L'idea dell'editore Marco Sabatelli per ricordare gli artisti savonesi che contribuirono a rendere grande il movimento

DI NOIA >> 34



Controlli da parte della polizia

## STUPEFACENTI

### Studenti minorenni a scuola con lo spinello

Sono stati sorpresi ieri mattina dalla polizia appena scesi dal treno a Mongriferone. Controlli anti criminalità in centro

CANCELLI >> 35



La sede di piazza Sisto IV

## PRIMARIE PD

### Oltre 5 mila savonesi attesi al voto nei 48 seggi

Urne aperte dalle 7 in tutta la provincia per eleggere il leader del partito democratico. In vantaggio la mozione Bersani

FRECCERO >> 36

## SPORT

### La Rari vince ancora, oggi il Savona ospite dell'Entella

SERVIZI >> 26 E 27

BUFERA SUL POLO DELL'INNOVAZIONE

# «Cittadella? Tutto fermo»

L'accusa di Berruti sul maxi progetto di Legino: «Se Genova non la vuole, lo dica»

**SAVONA.** È stata sempre indicata come la scommessa per il futuro di Savona e dei suoi giovani, nei discorsi dei politici ma anche nei progetti urbanistici (il Puc la prevede): ma la Cittadella dell'Innovazione prevista nel Campus di Legino per fare da collante tra l'università, la ricerca e le imprese, ora rischia di non decollare e restare un sogno nel cassetto. Progetti, al momento, non ce ne sono di concreti e ieri il sindaco Federico Berruti lo ha chiarito senza mezzi termini scagliando una frecciata all'Università di Genova e invitando la Spes, la società di gestione del Campus, ad attivarsi.

«Il problema non è tanto quello di cui stiamo discutendo da qualche giorno in città, ovvero la possibile convivenza a Legino tra un nuovo stadio e la Cittadella dell'Innovazione, quanto la nascita stessa di questa Cittadella che allo stato purtroppo è solo un'idea sulla carta che non mi pare decolli nei progetti - ha rotto gli indugi Berruti - E una considerazione amara perché in questo progetto noi come Comune crediamo fortemente ma purtroppo, allo stato, prendiamo atto di essere fermi ai discorsi di due anni fa e restare fermi in questo settore significa andare indietro». E ancora la preoccupazione del sindaco: «Il punto, come in tutte le cose, è capire qual è l'intoppo che ci ha bloccato e risolverlo; se è un problema di finanziamenti, parliamone; se Genova non ha la volontà di realizzarlo, parliamone. L'importante è capire dove stiamo andando e adeguarci. Io, come sindaco, credo di dover sapere che risposta dare ad un'ipotetica domanda su questo argomento. Oggi non saprei cosa rispondere e non è normale».

Berruti nella Città dell'Innovazione ha creduto fin da subito e ieri per iscritto ha chiarito perché la ritenga così fondamentale: «Lo sviluppo industriale del futuro in città come Savona deve basarsi sul rapporto tra formazione, ricerca e piccola impresa - ha scritto - In Italia questo circuito delle idee imprenditoriali è molto debole rispetto ad altri paesi. E' debole il rapporto tra formazione e imprese, ed è debole il rapporto tra ricerca e imprese. Questa difficoltà ha molte cause ma certamente è centrale il tema dei capitali per l'innovazione che mancano e sono difficilissimi da trovare specie per un giovane. La Cittadella dell'innovazione nasce per affrontare queste difficoltà e superarle, è quindi prima di tutto un progetto di politica industriale. In questo senso dico che è poco importante la forma fisica che assumerà a Legino: la dimensione urbanistica del progetto è rilevante per il territorio ma non determinante per lo sviluppo industriale. Ai fini dello sviluppo sono invece fondamentali la qualità della formazione e l'accesso al mercato dei capitali. La vera questione chiave è il rapporto con l'Università di Genova dalla quale ci aspettiamo un progetto serio e lungimirante di investimento sotto tutti i



L'ingresso del Campus di Legino

**L'INTERVENTO DEL SINDACO**  
**Invece di parlare della convivenza con lo stadio, preoccupiamoci che la Cittadella è solo sulla carta**  
**FEDERICO BERRUTI**  
sindaco di Savona

punti di vista. Se l'Università di Genova continuasse a considerare Savona come sede secondaria i risultati non ci saranno. Il mio timore è questo».

«Condivido l'uscita del sindaco che però non chiamerei preoccupazione ma semmai esortazione - replica Alessandro Schiesaro, presidente di Spes, la società di gestione del Campus - il progetto della Cittadella non dipende solo dal contributo dell'università genovese ma è di portata più ampia. Non c'è dubbio comunque che attendiamo in tempi rapidi dall'università di Genova una decisione definitiva dei progetti su Savona. Come Spes stiamo la-



vorando su questo da anni ed il progetto ha bisogno di risposte definitive in tempi rapidi. È vero che se Savona diventa secondaria di Genova non ha futuro ma non credo che sia questa la prospettiva. Il problema è generale, tutte le università sono alle prese con l'esigenza di chiarire i propri progetti e definire le priorità. Nella fattispecie credo che Savona abbia tutte le carte in regola per uno sviluppo e spero che questo sviluppo venga ribadito. Come Spes non parliamo che della Cittadella in tutti gli incontri e certamente non è un argomento che trascuriamo».

**DARIO FRECCERO**  
freccero@ilsecoloxix.it

## IL PROGETTO

### MAXI OPERAZIONE DA CENTO MILIONI «SARÀ UN MARCHIO»

**SAVONA.** L'idea progettuale votata a inizio anno dal consiglio comunale prevede un'ambiziosa rivoluzione a Legino: prevede l'abbattimento del vetusto stadio Bacicalupo per far sorgere un'area dedicata ad aziende hi-tech, università-ricerca e nuove strutture sportive, collegandosi all'attuale area del Campus universitario.

Il costo complessivo dell'operazione si aggira tra i 100-120 milioni di euro, in parte da reperire con risorse pubbliche (il 20-25%), il resto con l'intervento di privati.

Sotto l'aspetto urbanistico, si è posto come unico vincolo idrogeologico la messa in sicurezza del torrente Molinero, con una spesa prevista tra i 5-10 milioni di euro.

Il Consiglio comunale di Savona ha approvato all'unanimità la realizzazione della Cittadella. Il quartiere di Legino diventerà così il cervello pulsante della città della Torretta.

Con la votazione dello scorso marzo a Palazzo Sisto l'iter politico del progetto, presentato dalla società

## >> SPES

### LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL CAMPUS HA QUASI 18 ANNI

... LA NASCITA del Campus di Legino è legata ad un progetto che nel 1990 vide gli enti locali savonesi e l'Università di Genova impegnarsi ad accompagnare e promuovere l'insediamento universitario savonese. Nel 1992 fu istituita la "Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università" (Spes) che oggi gestisce il Campus. La società è composta da: Provincia di Savona, Comune di Savona, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Savona, Industriali e Università di Genova. La società rappresenta il motore dell'insediamento universitario e tra le sue finalità c'è anche la predisposizione di corsi ed iniziative volte alla formazione e ad arricchire l'accoglienza del Polo Universitario.

di gestione del Campus (Spes) insieme all'Ips (Insediamenti produttivi savonesi) che è partecipata dal Comune di Savona, sembrava arrivato finalmente a conclusione. Sembrava, visto che da allora l'iter progettuale non ha compiuto alcun passo.

«Questo almeno è quello che risulta al sottoscritto - ha precisato ieri il sindaco Federico Berruti - Se invece un progetto concreto c'è e sono io sindaco di Savona a non esserne a conoscenza, che qualcuno me lo illustri. Ma dubito fortemente che sia così. Il problema è che da mesi non si muove più nulla e quest'emphase rischia di essere un boomerang: chi sta fermo è perduto, stare fermi significa fare passi indietro».

Frasi ben diverse da quelle di soddisfazione ed entusiasmo che lo stesso Berruti aveva accompagnato al voto del Puc. «Il progetto della Cittadella dell'Innovazione è il marchio politico di questa amministrazione sul Puc - aveva detto - E' l'investimento più ambizioso e più alto sul futuro della nostra città».



Jotul C 31  
~~€ 2.268,00~~ € 1.701,00



Jotul F 602  
~~€ 828,00~~ € 621,00



Scan 62  
~~€ 1.962,00~~ € 1.476,00

## DITTA PESCE

via L.Corsi, 27r - Mallare (SV)  
tel. / fax 019.586007 - cell. 347.0571142

the spirit of **JOTUL**